Occasione Ben Arfa: testa a testa tra Roma e Milan

Un grande talento, arrivato al **PSG** quest'estate senza mai trovare il giusto spazio. **Hatem Ben Arfa** è stato molto chiaro sul suo futuro: "*Vorrei solo che mi si desse una chance, vorrei sentire che c'è davvero una concorrenza in questa squadra. Se avrò la chance e non la sfrutterò, sarò io a chiedere di andar via*". Il calciatore francese, di origine tunisine, in questa stagione ha collezionato solo 6 presenze e a giugno è pronto a lasciare la Francia per nuovi club. Dall'Italia **Roma** e **Milan** hanno dimostrato un forte interesse ma a chi serve di più l'ala del PSG?

Ben Arfa, mancino, è dotato di un buon controllo di palla, possiede una grande tecnica ed è abile nello scatto e nel dribbling. Gioca come esterno destro di centrocampo ma spesso si accentra portandosi in posizione più centrale e in Italia potrebbe limare uno dei suoi maggiori difetti, la mancanza di continuità. Il talentuoso classe '87 può giocare anche come trequartista o seconda punta e ha bisogno di spaziare su tutto il fronte offensivo per esprimersi al meglio. Il giocatore si adatterebbe sia nello scacchiere tattico di **Spalletti** sia in quello di **Montella.** In casa Roma molto dipenderà proprio dal prossimo allenatore e dal mercato che verrà fatto in uscita, ad esempio **El Shaarawy** potrebbe lasciare la capitale. In casa Milan il grande problema è relativo alle coppe, Ben Arfa, a 31 anni, difficilmente accetterà una stagione fuori dall'Europa. Nel nostro campionato dovrebbe ripartire da quanto fatto al **Nizza** (31 presenze – 17 goal), ritrovare la continuità mostrata con il club rossonero che Ben Arfa non aveva mai trovato in carriera.



Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma e il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram:
telegram.me/RomaGoal24
telegram.me/MilanGoal24

Napoli-Juventus, qualità a centrocampo: Hamsik meglio di Pjanic

Dopo il confronto tra Koulibaly e Bonucci, continua il nostro avvicinamento a **Napoli-Juventus**. Oggi passiamo al centrocampo e metteremo l'uno contro l'altro il capitano azzurro **Marek Hamsik** e il talento bosniaco bianconero **Miralem Pjanic**.



Il centrocampista del Napoli ha collezionato al momento 29 presenze in campionato, mettendo a segno la bellezza di 10 reti e fornendo ai propri compagni ben 8 assist vincenti, vivendo una delle migliori stagioni da quando è in Italia, il tutto confermato da un ottimo 6,43 di media voto. Bene anche Pjanic, 6,22, anche se i dati sono decisamente inferiori: 23 presenze, 5 reti e 5 assist. Il bosniaco paga il difficile inizio di stagione quando il tecnico della Juventus **Allegri** lo ha usato col "contagocce" per farlo inserire al meglio.



Nonostante il n°5 bianconero sia un calciatore di maggior qualità tecniche è ancora lo slovacco a trionfare sia nel numero dei passaggi (2357 a 1232, ossia praticamente il doppio), che nella precisione (89% di passaggi riusciti contro l'87% del bosniaco). Il capitano del Napoli è avanti anche nel numero dei contrasti (191 a 169) e nella percentuale di duelli vinti (52% a 47%). Anche i contrasti aerei premiano Hamsik che ne vince il 67% al cospetto del 50% di Pjanic. Quest'ultimo, invece, ha intercettato un maggior numero di palloni fino al momento (26 contro i

15 del centrocampista azzurro). Curiosa anche la statistica dei falli, fatti e subiti, che vede ancora in vantaggio *Marekiaro* che ne ha commessi 11, beccandosi 1 cartellino giallo, ma ne ha subiti ben 28; Pjanic, invece, risulta decisamente più falloso (24, con 4 ammonizioni all'attivo) e subisce meno infrazioni (21).

In conclusione possiamo dire chiaramente che, almeno in questa stagione, il confronto tra i due non esiste visto che Hamsik è in vantaggio in praticamente ogni aspetto del gioco. Tali dati confermano, ancora se ce ne fosse bisogno, la completezza del capitano azzurro che riesce a dare quantità e qualità al contempo e a trascinare il Napoli nei momenti difficili. Pjanic, invece, non è ancora entrato perfettamente nei meccanismi della Juventus ma, in futuro, potrà dare sicuramente una grossa mano alla mediana bianconera.

Napoli, Politano è pronto per una big. Chiesa e Castillejo forse

Continua la ricerca del **Napoli** per un esterno d'attacco valido da alternare ai vari **Callejon**, **Insigne** o **Mertens** durante la prossima stagione. Sono tanti i nomi che vengono accostati alla squadra di **Sarri**. Noi abbiamo deciso di prendere in considerazioni i tre giocatori a cui i partenopei si sono dimostrati particolarmente interessati: **Samu Casillejo** del **Villarreal**, **Matteo Politano** del **Sassuolo** e **Federico Chiesa** della **Fiorentina.** Quale di questi giocatori sarebbe ideale per il gioco di **Hamsik** e compagni?

Matteo Politano



L’esterno del Sassuolo è un giocatore pronto per il salto di qualità: costante, decisivo e maturo. Nel corso della pessima stagione del Sassuolo, l’attaccante cresciuto nelle giovanili della Roma ha brillato più che mai, rendendosi protagonista e cercando di trascinare la squadra, rimpiazzando un pò quello che faceva **Berardi** lo scorso anno, la cui stagione è stata condizionata dai lunghi infortuni. Il 23enne ha collezionato 6 gol e 6 assist nelle 34 presenze stagionali con la maglia dei neroverdi. Non sono certo numeri da top player, ma in una squadra già collaudata e funzionante il suo contributo incrementerebbbe sicuramente.

Federico Chiesa



Il figlio d’arte della Fiorentina sta dimostrando di meritarsi una maglia da titolare in **Serie A** e la parola “raccomandazione” non risulta presente nel suo vocabolario. Tanta corsa, grinta e voglia di sudare lo stanno contraddistinguendo durante questa stagione: la scommessa di **Sousa** è stata vinta senza ormbra di dubbio, ma per il giocatore cresciuto nelle giovanili viola sarebbe forse prematuro un passaggio in una big come il Napoli. 4 gol e 4 assist in 29 presenze alla prima vera stagione in Serie A sono un ottimo bottino, ma per la crescita del 19enne un altro anno in una realtà come Firenze sarebbe l’ideale. Se dovesse confermare queste prestazioni anche la prossima stagione, l’approdo in una big sarebbe stato solo rimandato.

Samu Casillejo



Giungiamo infine a una delle sorprese più positive della stagione in **Liga**. Il giocatore del **Villarreal** sembra aver completato il salto di qualità durante questo campionato, migliorando nettamente le già promettenti prestazioni delle due stagioni precedenti. Il 22enne ha contribuito con 3 gol e 5 assist alla bella stagione del *sottomarino giallo,* attirando su di sé l'interesse di diverse squadre europee, tra cui proprio il Napoli. L'acquisto dello spagnolo potrebbe però rivelarsi un'arma a doppio taglio: la giovane età del giocatore e la sua unica esperienza nel campionato spagnolo potrebbero creare qualche problema al suo ambientamento nel calcio italiano.

Italia, che Olanda affrontiamo: senza più un allenatore e senza più un'anima

Alle 20.45 di domani sera l'Italia scenderà in campo all'*Amsterdam Arena* per affrontare l'Olanda, in un'amichevole che permetterà al CT **Gian Piero Ventura** di sperimentare qualche nuovo giocatore o qualche modulo diverso dal 4-2-4 adottato contro l'Albania. E se la nostra Nazionale sembrerebbe sulla rampa di lancio, quella olandese è sull'orlo del precipizio. Quel Mondiale del 2010, in cui la squadra di **Bert van Marwijk** si arrese solamente ai tempi supplementari nella finale contro la **Spagna**, sembra essere lontano anni luce. Mentre la clamorosa mancata qualificazione agli Europei di Francia 2016, sembrerebbe non essere

solo un caso. Andiamo ad analizzare e scoprire il momento buio che stanno attraversando **Strootman** e compagni.



Innanzitutto, è arrivata ieri sera la notizia dell'esonero di **Danny Blind**, che non sarà più il CT degli *Orange*: per l'allenatore olandese è stata fatale la sconfitta contro la **Bulgaria** per 2-0, nel match valido per le qualificazioni alla **Coppa del Mondo**. L'Olanda si trova ora al quarto posto nel girone, a -3 da una lanciatissima **Svezia** che occupa la seconda posizione. Intanto la squadra passa momentaneamente in mano a **Fred Grim**, selezionatore dell'Under 21 olandese.

Gruppo A

	Squadre	G	V	P	S
1	Francia	5	4	1	0
2	Svezia	5	3	1	1
3	Bulgaria	5	3	0	2
4	Olanda	5	2	1	2
5	Bielorussia	5	0	2	3
6	Lussemburgo	5	0	1	4

L'ambiente ovviamente non è sereno: **Kevin Strootman**, centrocampista della Roma, ha rilasciato ieri delle pesanti dichiarazioni attaccando sé stesso e la squadra per le prestazioni vergognose di cui si sono resi protagonisti. Già dalla prossima partita, fortunatamente per loro contro un avversario nettamente inferiore sulla carta come il **Lussemburgo**, i 3 punti sono obbligatori per sperare nella qualificazione a **Russia 2018**.

Con il nuovo allenatore in campo, la formazione che giocherà contro l'Italia non è facilmente ipotizzabile. Trattandosi inolte di un'amichevole, nulla è certo degli 11 uomini che scenderanno in campo. Questa è la lista dei convocati:

Portieri: Jasper Cillessen (Barcellona), Tim Krul (AZ), Jeroen Zoet (PSV), Michel

Vorm (Tottenham)

Difensori: Daley Blind (Man United), Wesley Hoedt, Stefan de Vrij (Lazio), Rick Karsdorp (Feyenoord), Bruno Martins Indi (Stoke), Joël Veltman (Ajax)

Centrocampisti: Leroy Fer (Swansea), Davy Klaassen (Ajax), Davy Pröpper, Bart Ramselaar (PSV), Kevin Strootman (Roma), Marten de Roon (Middlesbrough). Jens Toornstra, Tonny Vilhena (Feyenoord), Georginio Wijnaldum (Liverpool)

Attaccanti: Steven Berghuis (Feyenoord), Memphis Depay (Lione), Bas Dost (Sporting), Jeremain Lens (Fenerbahçe), Vincent Janssen (Tottenham), Luuk de Jong (PSV), Arjen Robben (Bayern), Quincy Promes (Spartak)

Napoli-Juventus, leader difensivi a confronto: Koulibaly alla pari con Bonucci

Domenica sera, alle ore 20.45, va in scena **Napoli-Juventus**, match valido per la 30° giornata di Serie A. Le due squadre, inoltre, si sfideranno nei prossimi giorni anche per il ritorno delle semifinali di **Coppa Italia**, sempre al *San Paolo*.

In vista del match di campionato abbiamo deciso di stilare alcuni duelli del match. Partiamo con quello tra **Kalidou Koulibaly** e **Leonardo Bonucci**.



Il bianconero ha collezionato al momento 22 presenze contro le 20 del difensore azzurro. Entrambi i calciatori hanno ricevuto 4 cartellini gialli, con Bonucci che è avanti nei goal realizzati (2 a 1). La media voto, invece, sorride a Koulibaly che dopo 29 giornate ha 6,15 contro il 6,07 del Nazionale italiano. Dopo questi dati "base"

passiamo ad alcuni decisamente più interessanti. Il difensore del Napoli è in vantaggio sul numero di contrasti (178 contro i 114 del bianconero) e anche nella percentuale di duelli vinti (57% a 53%).



Il numero dei passaggi è praticamente uguale: 1377 per Bonucci, 1376 per Koulibaly ma la precisione di questi premia ancora una volta il centrale azzurro (89% a 87), nonostante venga spesso dichiarato di come il difensore italiano sia il miglior "regista arretrato" dell'intero campionato e questa statistica sembra smentirlo. Il n°19 della Juventus ha commesso solo 21 falli in stagione rispetto ai 30 del collega senegalese ed ha intercettato più palloni (47 a 42). Il difensore bianconero vince anche nella percentuale dei contrasti aerei vinti 60% contro il 57% di Koulibaly.

In conclusione la stagione dei due viaggia praticamente sugli stessi binari, confermando le qualità di ambedue i calciatori che, seppur con caratteristiche diverse, sono il punto di riferimento delle rispettive difese.

Napoli, pazza idea Belotti: l'uomo giusto per il rilancio?

Un *Gallo* per dimenticare una volta per tutte il *Pipita*. Il **Napoli** starebbe rompendo infatti gli indugi su **Andrea Belotti**, offrendo al **Torino 50 milioni di euro**. Forse non abbastanza per convincere i granata, che attenderanno succulente offerte dall'estero. Ma una base importante su cui almeno ragionare. Il punto è: Belotti è l'attaccante che può servire a ridare entusiasmo a una piazza ancora orfana di un grande centravanti di peso, come lo sono stati **Edinson Cavani** e **Gonzalo Higuain**?

Premettendo che in mezzo ci sarebbero ancora due giocatori da recuperare come **Leonardo Pavoletti** e **Arkadiusz Milik**, il nome del centravanti granata ci pare

fra i pochi in grado di portare non solo entusiasmo, ma anche valori tecnici a una squadra come quella partenopea. Al di là dei numeri significativi (**22 gol** in **24 presenze** quest'anno) a impressionare di questo 23enne giocatore è la **fame di affermazione personale**. Unita fra l'altro a una grandissima **umiltà**: pur essendo di gran lunga il miglior attaccante italiano in questo periodo, Belotti non ha mai ceduto ad atteggiamenti da primadonna. Si inserirebbe alla perfezione nello spogliatoio comandato da **Maurizio Sarri** e diventerebbe in brevissimo tempo idolo dei tifosi azzurri.

Il problema resta quello economico: basteranno 50 milioni di euro per strappare alla concorrenza l'attaccante più esplosivo d'Europa in questa stagione? Forse no. Ma se lo facessero, il Napoli farebbe forse più d'un buon acquisto.

Real Madrid, ormai Odegaard è un flop. La top 5 delle meteore eccellenti

Quando si dice: ***una promessa non mantenuta***. È strano dirlo su un giocatore di appena **18 anni**, ma il **Real Madrid** e il calcio europeo in generale si aspettavano già qualcosa di importante da **Martin Odegaard**. Il *baby* prodigio norvegese, che nel **2015** passò ai *Blancos* per cifre pazzesche relativamente a un minore (**1,5 milioni di euro** d'ingaggio!) non riesce proprio a emergere. Nemmeno all'**Heerenven**, club olandese in cui si trova attualmente in prestito: solo 9 presenze con zero gol in questa stagione. E dire che alcuni già lo immaginavano titolare in **Spagna** al fianco di **Cristiano Ronaldo**. Ma si trova comunque in ottima compagnia. Ricordiamo altri giocatori che nel recente passato non hanno reso esattamente secondo le previsioni.

5) Klaas-Jan Huntelaar. Soprannominato *Il Cacciatore*, nel **2006** fece scalpore il suo trasferimento proprio dall'**Heerenven** all'**Ajax** per **9 milioni di euro**: si trattava allora dell'acquisto più costoso nella storia dei *Lancieri*. Centravanti forte

di testa, in **Eredivisie** ad appena **20 anni** ha frantumato record su record di gol. Addirittura **33 su 34 presenze** nel **2007-08**. In **Olanda** sono sicuri di aver a che fare con l'erede di **Patrick Kluivert**. Ci crede il **Real Madrid**, che se lo accaparra nel **2009** per **27 milioni**. In Spagna il ragazzo non si ambienta, segnando comunque **8 reti** in una stagione. Stesso discorso l'anno dopo al **Milan**, dove segna **7 reti** ma appare decisamente disorientato. Troverà la sua dimensione nelle **7 stagioni** con la maglia dello **Schalke 04**, con **81 reti** in **168 presenze**. Da lui però ci si aspettava molto di più.

4) Bojan Krkic. Un fenomeno annunciato, cresciuto nel **Barcellona** con **Lionel Messi** ma addirittura più prolifico di lui sottorete negli anni della *cantera*. Un altro fenomeno *blaugrana* come **Ronaldinho** prevede grandi cose per questo piccolo attaccante spagnolo, di padre serbo. Che però tra il **2007** e il **2011** non riesce a trovare molto spazio all'ombra dei fuoriclasse dell'attacco catalano. Nel **2011** segue così **Luis Enrique** nell'avventura alla **Roma**, dove però delude tantissimo: solo **7 reti** su **33 presenze**, ma soprattutto grande discontinuità. Fugaci apparizioni al Milan e all'Ajax, per poi stabilirsi in **Inghilterra** alla corte dello **Stoke City**. Non esattamente l'epilogo che si sperava per lui.

3) Ganso. Nel **Santos** di **Neymar**, molti erano convinti che il vero fenomeno fosse lui. Trequartista dal tocco raffinato e dal sinistro formidabile, alcuni lo paragonano a **Rivaldo**. Problemi fisici e forse anche tanta debolezza caratteriale gli impediscono tuttavia di fare il grande salto di qualità. Rimarrà in **Brasile** di fatto fino alla scorsa estate, quando il **Siviglia** deciderà di puntare su di lui. Al momento, tuttavia, Ganso non ha racimolato che **6 presenze** in **Liga**. È precipitato di fatto prima ancora di cominciare a volare.

2) Oscar. Quando sei a **20 anni** il fantasista della **Nazionale brasiliana**, si vede che il futuro ti deve sorridere. E invece così non è stato del tutto per questo genietto del pallone, che il **Chelsea** nel **2012** prelevava dall'**Internacional** con la certezza di aver tra le mani il futuro fenomeno del calcio mondiale. In quattro stagioni tuttavia Oscar dimostrerà solo tanto potenziale inespresso. Infine ha ceduto alle lusinghe economiche dei cinesi dello **Shanghai SIPG**, di fatto terminando in anticipo una carriera nata con altre ambizioni.

1**) Alexandre Pato.** Il principe delle meteore negli anni Duemila è ancora una volta un brasiliano. E che brasiliano: arrivato al **Milan** nel **2008**, gioca al fianco addirittura di **Ronaldo** e **Kakà** affermandosi già a **18 anni** come un loro pari.

Leonardo (allora d.s. rossonero) si dice sicuro che il *Papero* avrebbe vinto a breve il **Pallone d'Oro**. Problemi fisici e forse più d'una distrazione fuori dal campo (famosa la *liason* con **Barbara Berlusconi**) gli tarpano le ali. Oggi è in Cina a difendere i colori del **Tianjin Quanjian**.

La top 10 degli Under23 secondo RadioGoal24

Largo ai giovani, il futuro è loro. Nel calcio, così come in molti altri ambiti lavorativi, bisogna lasciare spazio ai giovani che hanno quell'energia, quella voglia e anche quella bravura per potersi distinguere. Il **Daily Mail** ha stilato la classifica dei dieci migliori Under 23. Ecco la nostra

1 Mpabbe (18 anni): Forse uno dei govani più forte degli ultimi tempi; **Kylian Mpabbe** è un talento francese che sta facendo sognare il **Monaco** a suon di goal. Veloce, tecnico, può giocare in tutte e tre le posizioni del reparto offensivo ed ha quell'istinto da bomber d'area di rigore che in pochi hanno. Può diventare uno degli attaccanti più forti del mondo.

2 Donnarumma (18 anni): lanciato da **Mihajlovic** il giovane portiere rossonero è diventato un punto fermo del **Milan** e in questa stagione sta dimostrando di avere tutte le carte in regola per diventare il futuro portiere della nazionale italiana. Tra le sue caratterstiche principali ci sono le uscite basse e la capacità di ipnotizzare gli attaccanti avversari dagli undici metri.

3 Dembele (19 anni): una vera e propria freccia; questo è **Ousmane Dembele**, attaccante esterno del Borussia Dortmund che tanto bene sta facendo in **Bundesliga**. Giocatore rapidissimo, imprendibile palla al piede è letteralmente devastante a campo aperto. Se non si perde per strada tra qualche anno sarà uno

degli esterni offensivi più forti in circolazione.

4 Dybala (23 anni): esploso a **Palermo**, **Paulo Dybala** si sta consacrando con la maglia della **Juventus**; giocatore estremamente tecnico, la **Joya** è una seconda punta capace sia di mandare in porta i campagni sia di mettersi in proprio realizzando goal bellissimi. Deve migliorare nella continuità di prestazione ma il tempo e, soprattutto, il talento sono dalla sua parte.

5 Sane (21 anni): in una stagione complicata per il **Manchester City** chi si sta mettendo in mostra è **Leroy Sane**, attaccante esterno dei *Citizens*. Giocatore molto tecnico, ha iniziato la sua avventura in **Inghilterra** con qualche difficoltà ma ci ha messo poco a diventare un punto fermo di **Guardiola**.

6 Martial (21 anni): dal **City** allo **United**; da **Sane** a **Anthony Martial**. Il gioiello dei *Red Devils* è uno degli esterni offensivi più forti in circolazione. Dotato di una tecnica sopraffina con il sta facendo vedere grandi cose.

7 Kimmich (22 anni): Il tuttofare del **Bayern Monaco**, **Joshua Kimmich** nasce come centrale di centrocampo ma con **Ancellotti** ha già ricoperto quattro ruoli: terzino destro, mediano davanti la difesa, mezzala (ruolo in cui si esprime meglio grazie alle sue capacità di inserimento) e attaccante esterno. Insomma un giocatore completo che grazie al tecnico italiano potrà diventare uno dei più forti.

8 Bailly (22 anni): Finalmente lo **United** ha trovato un difensore di altissimo livello. Prelevato dal **Villarreal** alla cifra di trentotto milioni, **Bailly** sta dimostrando grande personalità nel difficile mondo della **Premier**. Dotato di una buona velocità ha tra le sue caratteristiche l'ottima scelta di intervento.

9 Varane (23 anni); un altro difensore che sta facendo grandi cose è **Raphael Varane** del **Real Madrid**; sotto la guida di **Zidane** si sta consacrando e al fianco di **Sergio Ramos** forma una delle coppie di centrali difensivi più forti.

10 Toljan (22 anni): Protagonista della stagione strepitosa dell'**Hoffenheim**, **Toljan** è in prospettiva futura uno dei migliori terzini sinistri. Ottimo nelle due fasi è forte fisicamente e può crossare con entrambi i con la stessa qualità.

Roma, Rodrigo Caio sostituto ideale di Manolas

"Con la Roma abbiamo un contratto di altri due anni perciò una partenza di Manolas dipende solo dalla società. Se le vogliono tenere non possiamo farci nulla": queste le parole di **Ioannis Evangelopoulos**, procuratore del difensore greco, sul futuro del suo assistito. Da quello che trapela, però, le prossime dieci partite (nove di campionato più la semifinale di ritorno di **coppa Italia**) dovrebbero essere le ultime in giallorosso per **Kostas Manolas**; sul giocatore è forte l'interesse di molti club, tra cui l'**Inter** che sembrerebbe disposta a mettere sul piatto quaranta milioni di euro. Nonostante le parole del procuratore, **Manolas** sembra prossimo all'addio dalla **Roma**. Chi come sostituto? In cima alla lista dei desideri giallorossi troviamo **Rodrgo Caio**, difensore centrale del **San Paolo**. Il giovane talento brasiliano ha già dimostrato di essere un ottimo centrale difensivo: perfetto nell'anticipo, intelligente nel posizionarsi nei confronti dell'attaccante e, con il suo metro e ottantadue, domina sulle palle alte (con cui diventa pericoloso anche nell'area avversaria). All'occorenza può giocare nel ruolo di mediano davanti la difesa grazie ad un buon piede destro con cui imposta il gioco. A ventitrè anni può vantare l'oro olimpico con la maglia del **Brasile** negli ultimi giochi, quelli di **Rio**. Giovane, forte ma con ampi margini di miglioramento **Rodrigo Caio** può essere il sostituto ideale di **Manolas** sia da un punto di vista anagrafico (il brasiliano è due anni più giovane rispetto al greco), sia da punto di vista tecnico dal momento che è considerato uno dei difensori più forti nel panorama mondiale. Nel modulo di **Spalletti**, il talento brasiliano sarebbe il centrale nella difesa a tre e avrebbe il compito di guidare il reparto arretrato della **Roma** ma a **Rodrigo Caio** la personalità di certo non manca. L'unico dubbio riguarda l'impatto che potrebbe avere con il calcio italiano, completamente diverso da quello brasiliano; la **Roma**, però, non è preoccupata da questo punto di vista dal momento che negli ultimi anni in quanto a difensori ha sempre scelto bene (**Castan**, **Marquinhos**, **Benatia**). Fuori **Manolas**, dentro **Rodrigo Caio**? Nei piani della società giallorossa il brasiliano è il sostituto ideale del greco ma per arrivare al centrale del **San Paolo** servono tra i dodici e i tredici milioni di euro. Cifra importante ma per un prospetto del genere sarebbe sicuramente ben spesa.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Inter, Brozovic al passo d'addio: eccoi motivi per cui Jankto sarebbe il sostituto ideale!

Marcelo Brozovic sul piede di partenza: il centrocampista croato sembra non rientrare più nei piani dell'**Inter**, che ha trovato un **Joao Mario** finalmente determinate, un **Banega** di nuovo in condizione, un **Kondogbia** rinato e sopratutto un **Gagliardini** in più. Il giocatore, che pur era riuscito a recuperare posizioni nelle prime settimane di gestione con **Pioli,** adesso deve fare i conti (a causa anche di un infortunio) con una fitta concorrenza. L'interessamento nei confronti del giocatore da parte di moltissime squadre estere non manca, ed a confermare la possibilità di lasciare Milan ci ha pensato in questi giorni l'agente, che ha già fatto sapere all'Inter di come siano disposti ad ascoltare qualsiasi proposta. La società, tuttavia, è in un momento cruciale della sua storia recente e deve riuscire a sostituire Brozovic con un giocatore che sappia accettare almeno all'inizio la panchina ma che possa rivelarsi utile nelle partite di Coppa, in caso di infortuni e, ovviamente, per il futuro. Ecco perché in nomi che si fanno sono per ma maggior parte di giovani calciatori, di talenti in erba, che però potrebbero risultare poi fondamentali per il ritorno della squadra nerazzurra in grandi palcoscenici.



L’ultimo nome fatto è quello di un centrocampista che gioca in Serie A, nell’**Udines**e: no, non si tratta di **Fofana,** ma di **Jakub Jankto.** Proveniente dalla Repubblica Ceca, l’ex **Ascoli** è uno dei tanti talenti di scuola Udinese che riescono ad utilizzare la squadra friulana come vetrina per il grande calcio. Il giocatore, che recentemente ha anche segnato all’esordio con la propria nazionale, si è ritagliato uno spazio importante sopratutto con Del Neri, grazie alle sue 21 presenze. In grado di ricoprire con profitto tutti i ruoli del centrocampo. **Jankto** nasce centrale ma rende benissimo anche da mezzala e sulla trequarti, senza contare che in Serie B veniva spesso lo impiegato sull’esterno. Il prototipo del centrocampista universale, insomma, munito di un ottimo fisico (184 cm per 73 kg), corsa, intelligenza tattica, esplosività e vizio del gol.



In questa stagione ha realizzato 4 gol e 4 assist, con l’81% di precisione per i passaggi e una media di 53 palloni toccati a partita, per un totale di 503 passaggi e 37 cross. Jankto è molto utile anche in fase di non possesso, visto che ha il 56% di contrasti riuscite, con 17 scivolate riuscite ed il 38% di duelli aerei vinti più 18 palloni intercettati. Forse tecnicamente l’unico limite è legato al piede, visto che utilizza quasi esclusivamente il sinistro, grazie al quale ha realizzato tutti i suoi gol. Il talento comunque non manca ed i paragoni cominciando a venire fuori, da Nedved ad Hamsik. Adesso sta all’Inter fare la prima mossa e, come negli anni d’oro, bruciare tutta la concorrenza.